

**In punta di piedi**  
di Giovanna Scalzo

**L'assalto del corsaro**

Anche quest'anno gli allievi dell'Accademia ucraina di Balletto tornano al Teatro degli Arcimboldi (Milano) proponendo *Le Corsaire*. Balletto del 1856, unisce la necessità dei giovani interpreti di misurarsi con il

repertorio alla volontà di far conoscere un titolo non molto famoso. Danzeranno con loro Karina Sarkisova e Ievgen Lagunov, primi ballerini dell'Opera di Budapest (18 e 19 gennaio, teatroarcimboldi.it).

**TEENAGER**

**PERFORMANCE**

**Sette ragazzine raccontano i loro mondi (e un fumetto)**

Che cosa sognano le teenager? Le risposte sono almeno sette, quante le adolescenti coinvolte nel progetto *Le ragazzine stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra*, progetto teatrale people-specific ideato e diretto da Eleonora Pippo, su una storia tratta dall'omonimo fumetto di Ratigher. Funziona così: dopo un casting in una città con ragazze fra i 13 e i 18 anni, le sette selezionate danno vita con la regista a una compagnia temporanea; nell'arco di una settimana creano una performance su temi quali crescita, identità, amicizia e passioni. L'esito — diverso ogni volta secondo quanto le ragazzine scelgono di condividere del loro mondo — è proposto in quella stessa città con uno spettacolo aperto a tutti (sotto l'evento a Roma). Domenica 27 tocca alle ragazzine di Napoli, al Nuovo Teatro Sanità (ore 18, piazza S. Vincenzo 1, € 5-12). Prossime tappe: Torino (10/2) e Campobasso (31/3), per partecipare leragazzinestannoperdendoilcontrollo.com. (severino colombo)



**NAPOLI**

**DANZA**

**I'M NOT SCARED**

**Rivoluzione in una torre I solisti russi per Bosso**

Si staglia sulle nevi del Passo del Giulia, a Riom, in Svizzera (nel comune di Surses, Canton Grigioni, a 2.300 metri di altezza), il modernissimo Teatro nella Torre di Origen (sotto), che ha già ospitato, l'estate scorsa, il debutto assoluto dello spettacolo *Sacré* di Sergei Polunin ispirato a Nižinskij. Nella programmazione invernale dedicata alla Russia e allo storico scambio culturale tra il territorio alpino e l'impero zarista, Origen presenta dal 18 al 23 gennaio alle 16.30 (biglietti: Chf 110, info: +41.816371681, origen.ch) i solisti del Balletto dei Mariinskij di San Pietroburgo in *I'm not scared*, coreografia del giovane Ilija Jivoy su musica originale del pianista e compositore Ezio Bosso. Al centro dello spettacolo, il tema della rivoluzione indagato sul piano individuale, come evento che scuote l'uomo nel profondo, all'interno di radicali mutamenti sociali. In scena, i danzatori Xander Parish, Roman Belyakov, Ekaterina Chebykina, Svetlana Ruskikh, Vasili Tkachenko, Svetlana Tychina. (valeria crippa)



**SURSES**

**CIRCO**



**SAN DONA DI PIAVE (VE)**

**OPEN CIRCUS**

**Moira Orfei, festa tripla Lo spettacolo va avanti**

Una mostra, uno spettacolo e un premio dedicati alla Regina del Circo Moira Orfei (1931-2015) a poco più di tre anni dalla scomparsa. Avviene a *Open Circus. Il circo che non ti aspetti*, rassegna internazionale di circo-teatro curata da Circo e Dintorni (e diretta da Alessandro Serena) che si svolge fino al 3 marzo a San Donà di Piave in provincia di Venezia (Teatro Astra; info e programma su opencircus.it). Qui Moira Orfei aveva fissato la sua dimora quando non era in tournée. Per tutta la durata del festival la mostra diffusa *Moira Orfei. La Regina* presenta foto celebri, manifesti degli spettacoli e dei film a cui prese parte e una selezione dei quadri di Riccardo Orfei (sopra). La vita della grande stella del circo sarà poi narrata il 10 febbraio (ore 21) in uno spettacolo dove documenti rari e aneddoti gustosi si alterneranno alle performance di artisti affermati e giovani promesse; Brigitta Boccoli, impegnata a proseguire il lavoro della stella del circo, riceverà il Premio Moira. (cecilia bressanelli)

**ELETTRONICA**



**BERLINO**

**CTM FESTIVAL**

**I volti della «persistenza» girando di club in club**

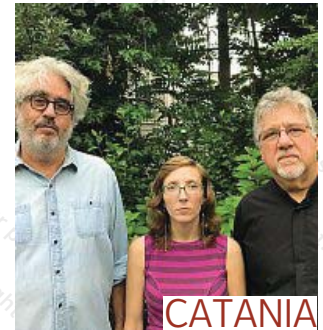
È una cucina di sperimentazione il *Ctm Festival* di Berlino, che taglia il traguardo dei 20 anni all'insegna della cultura digitale, con uno spettro che spazia dalla musica elettronica all'avanguardia visuale (25 gennaio-3 febbraio, in numerose location tra cui il celebre Berghain Club, biglietti singoli da € 10, pacchetti da € 120, ctm-festival.de). Tema: la persistenza, intesa non come sinonimo di arroccamento su posizioni dogmatiche ma come alternativa a una lettura della realtà sempre più retorica e polarizzata. Il ricco palinsesto, che fugge da piattaforma di scambio e contaminazione tra le arti, propone dj-set, installazioni, seminari, dibattiti. Tra gli italiani, si segnala il giovane Federico Zonno, laureato in Letteratura comparata e filmologia al King's College di Londra, che interverrà sul tema dell'identità europea e delle migrazioni. Tra i concerti, il 23 gennaio, il duo tedesco Mouse on Mars (sopra) si esibirà con un ensemble futuribile dalle sonorità robotiche. (maria egizia fiaschetti)

**JAZZ**

**TOUR ITALIANO**

**Avanguardia newyorchese con il Very Practical Trio**

Quello di Michael Formanek (nella foto sotto, a destra), classe 1958, è un nome che gli appassionati di jazz conoscono sin dagli anni Settanta, per aver letto il suo nome su tantissimi dischi e per averlo ascoltato nei contesti più disparati, spesso comunicando un approccio al suo strumento, il contrabbasso, che va oltre il mero accompagnamento. Lo ricordiamo per esempio nei gruppi del sassofonista Daniel Schnyder per i dischi della Enja (anni Novanta), del pianista Harold Danko per la Steeplechase (inizi anni Duemila) ma soprattutto in quelli dell'altosassofonista e compositore Tim Berne, eminenza grigia dell'avanguardia jazzistica. Proprio con Tim Berne, lo strumentista californiano ha dato vita al Very Practical Trio (completato dalla chitarrista Mary Halvorson), che si appresta a intraprendere un tour italiano. Partiranno da Catania (dal 14 al 17 gennaio al MA, ore 21, ingresso € 16,50, tel. 095.341153), per proseguire poi a Palermo, Mantova, Mestre e Roma. (helmut falloni)



**CATANIA**

**POP**

**TOUR**

**Neil Finn e il figlio Liam: musica formato famiglia**

Neil Finn (1958) è forse il più importante cantautore neozelandese. Autore della scrittura «beatlesiana», inizia la carriera negli Split Enz, gruppo cult di new wave e art rock fondato dal fratello Tim. Esaurito il progetto, fa nascere i Crowded House, dove si respira una vivace aria pop e Finn esplose come autore, con composizioni melodiche come *Don't Dream It's Over*, successo per Paul Young e Antonello Venditti (*Alta marea*). *Woodface* (1991) vede il ritorno di Tim: due i brani epocali, *Weather With You* e *Four Seasons in One Day*. Negli album successivi si avvicina a sonorità maori. Poi i Crowded House lasciano spazio alle esperienze soliste, con ottimi album, collaborazioni (Radiohead, Eddie Vedder) e colonne sonore (*Lo Hobbit. Un viaggio inaspettato*). Nel 2018 Finn si unisce ai Fleetwood Mac. Dal 14 gennaio è in tour con il figlio Liam Finn (sotto a destra con Neil). Qualche sold out e tante date disponibili: Dublino il 16, Birmingham il 19, Londra il 23, Amsterdam il 25. (renzo matta)



**CITTA VARIE**